

queste offerte, lo studioso ha spesso necessità di far ricorso.

Attendiamo di vedere, nella nuova edizione, anche il nostro annuario in grado di adempiere alla stessa funzione.

Soltanto in modo approssimativo è possibile trattare dell'altro aspetto delle innovazioni introdotte in questo annuario, nei confronti di quello del '39, e cioè della copia di dati recenti, che è stata aggiunta.

Nel '39 — negli Stati Uniti — venne condotto l'ultimo censimento industriale, commerciale e delle miniere; nel '40 il 16° censimento generale della popolazione, delle abitazioni, dell'agricoltura; il censimento agricolo venne ripetuto nel '45. Inoltre, durante la guerra, estese indagini vennero condotte da uffici pubblici — quali lo « War Production Board » e la « Civilian Production Administration » — soprattutto sulla attrezzatura e sulla produzione industriali del paese; indagini, le quali — rese in parte periodiche — formano ora il nocciolo delle nutrite serie dei *Facts for Industry*, pubblicate dallo stesso « Board of the Census ».

Tutta la mole di materiale così raccolto viene utilizzata per corredare l'annuario del '47 di quasi 200 tabelle in più di quello del '39, per sostituire moltissime altre, per rivederle ed aggiornarle quasi tutte.

In particolare — per illustrare alcuni temi d'interesse più comune, in Italia, e prescindendo da ogni altra, pur sostanziale, aggiunta — vogliamo esaminare alquanto da vicino certi settori.

Le statistiche demografiche sono, notoriamente, le più difettose che gli Stati Uniti possiedano. Pure, oggi possiamo ricavare dall'annuario la distribuzione per sesso e per gruppi quinquennali d'età della popolazione censita al '40, stimata al 1-VII-'46 e calcolata, di 5 in 5 anni, dal '45 al 2.000; vi troviamo saggi lordi e netti di riproduttività femminile, in valori medi pluriennali, distinti per colore degli abitanti, per grandi ripartizioni geografiche, per tipo rurale ed urbano; vi sono, ancora, riprodotti i quozienti specifici di fertilità per età, a varie date, i quozienti annuali di nuzialità, a partire dal 1887, e infine — per abbreviare — interessanti informazioni sulla prolificità delle madri e sulla composizione famigliare, tratte col metodo dei « campioni dal censimento del '40 ».

Di grande interesse sono pure i dati sulle migrazioni interne, i saggi mensili (dal '39) della mobilità del lavoro, le classificazioni professionali (del '40), obbiettiva — per ramo di attività — e subbiettiva — per professione esercitata. Non

vanno taciuti i nuovi dati sul reddito agrario, sui valori di varie produzioni agricole e sulla loro concentrazione, sull'attrezzatura e sui tipi di prodotti di numerose industrie, a date recenti.

Potrà essere utile agli studiosi italiani sapere, infine, che è stato preparato un supplemento dell'annuario, che riporta le più notevoli serie storiche statunitensi, complete a partire dalla più antica data di rilevazione.

B. COLOMBO

Venezia, Istituto Universitario d'Economia e Commercio.

WEBER A., *Kurzgefasste Volkswirtschaftslehre*. Un vol. di pag. 251. Fünfte Auflage, Berlin, Duncker und Humblot, 1948.

Tra le prime pubblicazioni economiche giunte dalla Germania dopo il lungo periodo di interruzione di rapporti mi piace segnalare il manuale riassuntivo di economia politica dovuto al noto economista dell'Università di Monaco Adolf Weber. A suo tempo i nostri lettori furono informati del contenuto delle precedenti edizioni; la presente viene alla luce mentre l'autore lavora all'aggiornamento del suo *Trattato* per presentarlo per la sesta volta ai giovani che si avvicinano agli studi economici non solo col proposito di apprenderne le nozioni essenziali, per cui è sufficiente il presente volume, ma di approfondirne i problemi principali.

Pur nell'andatura volutamente schematica, questo manuale mostra al lettore tutta la vastità e complessità della materia, gli offre una guida bibliografica ricca e accuratamente selezionata e lo conduce con mano maestra a penetrare nel vivo della grande controversia fra automatismo economico e pianificazione, che oggi domina pensiero e prassi dell'economia in tutto il mondo. Per il resto, esso presenta tutti gli ammirevoli pregi di chiarezza, di perspicuità e di stile attraente, che caratterizzano la produzione scientifica dell'illustre maestro.

Il grande favore con cui da tempo sono stati accolti i suoi volumi attestano quanto sia apprezzato il loro contributo alla difesa del genuino metodo di studio della economia politica, che in Germania è stato continuamente insidiato da deviazioni e da errori di indirizzo.

F. VITTO

Milano, Università Cattolica.